

ordinaria tanto nel ciuile, che nel criminale, con l'appello prima dalle piccole alle grandi, & poi tutte alla Cancelleria. Et sono in Brabante due vffitieri generali sopra le cose del crimine, l'vno si nomina il Drossart di Brabante, che ha la sua apprensione per tutta la campagna Brabantina, oue si parla Teutonico, che e la parte principale; l'altro si nomina il Gran' Bagliu del paese Romano di Brabante, doue si parla Vallone: i quali vffitieri deono nōdimeno trattare i malfattori per giustitia: il Drossart dauanti il detto Consiglio di Brabante o suoi commessi; & il Gran' Bagliu dauanti gli huomini feudali di Genappe. Ha medesimamente il Brabante, si come hanno tutti questi altri paesi vn' Gran' Veneur cioe gran' cacciatore, che è stato di gran' degnità & autorità, & piu in vn' luogo, che in vn' altro sopra la cacciagione reale. Ha vn' altro vfficiale, che si chiama Gruier, che ha carico sopra l'vcellagione, & pescagione per il Re, riconoscendo & correggendo tutti i mancamenti, che in queste cause, circa la franchigia, & iuriditione reale si ritrouassero.

### PREVILEGI PIU IMPORTANTI

#### DE BRABANTINI.



**H**ANNO i Brabantini, o Brabāzoni che noi ci vogliamo dire, & cosi parimente gli altri stati, come Limburgo, Valckemborch, Dalem, Rode il Duca & le altre Signorie di la la Mosa, che alla superiorità di Brabante sono (come io dissi) connessi & adherenti bellissimi & vtilissimi preuilegi; & prima hanno da gli Imperadori Romani, vn' preuilegio amplissimo, ottenuto per loro il loro Duca Giouanni terzo, l'anno M. CCC. XLIX. da Carlo quarto Imperadore, & stato poi confermato sussequentemente da gli altri Cesari, che nessuno Brabantino, o altri de sopradetti paesi suoi congiunti, possa essere sequestrato in persona, o nelle robe, ne manco addomandargli cosa alcuna di prima instantia, per tutte le terre, paese, & iuriditione dell'imperio. Hanno poi da i loro proprij Principi molti larghi, & gratiosi preuilegi, fra quali sette ne truouo io principalissimi: il primo (considerato l'auidità & imperiosità de Prelati) è che il Principe circa i beni temporali non debba aumentare, o ampliare, piu di quello si habbia cōceduto il tempo & li altri Principi, lo stato Ecclesiastico, senza il consentimento & permissione della terra capitale di quel quartiere, doue i beni sono situati, & non d'altri: Il secondo è che il Principe non possa perseguire nessuno de suoi

sugget-